

TIRO A SEGNO NAZIONALE

SEZIONE DI CAGLIARI

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEL POLIGONO DI TIRO

1.0 GENERALITA'

Il presente Regolamento si applica a tutte le attività di tiro a fuoco e ad aria compressa che si svolgono presso gli impianti della Sezione, siano esse attività ludiche, didattiche, di addestramento, allenamento o di gara, allo scopo di garantirne la sicurezza, la funzionalità ed il rendimento.

2.0 SICUREZZA

La sicurezza del personale, dei materiali e delle infrastrutture deve essere sempre mantenuta al massimo

livello dai tiratori e dal personale degli Stands di tiro: le norme di seguito elencate non possono essere

per nessun motivo disattese e la loro violazione comporterà, oltre alle eventuali conseguenze penali e civili del caso, gli opportuni provvedimenti disciplinari interni nei riguardi di chi le ha violate.

2.1 Nell'ambito del Poligono tutte le armi devono essere trasportate scariche e dentro le apposite custodie. Non è ammesso per nessun motivo maneggiare armi al di fuori delle piazzole di tiro.

2.2 E' vietato toccare le armi altrui senza l'autorizzazione del proprietario: ciò non si applica nei seguenti casi:

- durante le gare ufficiali, come disposto dai regolamenti U.I.T.S., gli addetti al controllo equipaggiamenti ed i membri della Giuria di Gara possono controllare l'arma di un tiratore dopo averlo informato ed in sua presenza;
- un'arma, ritenuta in condizioni tali da far presupporre una situazione di pericolo, può essere ispezionata e quindi ritirata dal Direttore di Tiro, da un Istruttore o Allenatore per gli opportuni provvedimenti

2.3 Sulla piazzola di tiro le armi:

- possono essere caricate solo dopo che il Direttore di Tiro avrà dato l'ordine "Caricate" e con un massimo di 5 (cinque) cartucce alla volta;
- se non impugnate dal tiratore devono essere poggiate scariche sulla mensola, con l'otturatore aperto e con il vivo di volata rivolto verso il bersaglio. Nel caso di arma ad aria o CO2 con lo sportellino per il caricamento aperto;
- quando impugnate dal tiratore, siano esse cariche o scariche, devono essere sempre rivolte verso il bersaglio;
- non possono essere toccate né dal tiratore né da chiunque altro se la luce rossa di "porta aperta nella zona bersagli" è accesa e/o la zona bersagli è occupata da qualcuno.

2.4 Il tiro può avere inizio solo dopo l'autorizzazione del Direttore di Tiro, Istruttore o Allenatore e solo con la luce verde di "porta chiusa zona bersagli" accesa.

2.5 Quando il comando di "Stop" o "Scaricate" è stato dato, tutti i tiratori devono smettere di sparare immediatamente, scaricare le armi e posarle sulla mensola.

2.6 L'arma può essere riposta nella sua custodia solo dopo che le cartucce ed il caricatore sono stati rimossi

2.7 Il Direttore di Tiro, l'Istruttore e l'Allenatore hanno la responsabilità di dare i comandi di inizio e termine del tiro e gli ulteriori comandi necessari. Devono anche assicurarsi che i comandi vengano eseguiti e che le armi siano maneggiate in condizioni di sicurezza.

2.8 Per quanto non contemplato nel presente Regolamento (bersagli, posizioni di tiro etc.), si applicano le disposizioni contenute nel Regolamento Tecnico U.I.T.S.

3.0 TIRATORI

Possono svolgere l'attività di tiro tutti gli iscritti alla Sezione di Cagliari, i tesserati U.I.T.S. per le categorie "Amatori" ed "Agonisti", i componenti dei Gruppi sportivi militari e gli appartenenti ai Corpi armati dello Stato su specifica richiesta del proprio Comando.

4.0 ATTIVITA' DI TIRO

L'attività di tiro, sia essa ludica, di addestramento, di allenamento o gara, è suddivisa in attività a fuoco con palla di piombo dolce non blindata e attività ad aria compressa. L'attività di addestramento e allenamento viene svolta negli appositi impianti dietro il pagamento di una quota specifica che comprende l'utilizzazione degli impianti e dei servizi del poligono, i materiali di consumo in tettoia (deterioramento dei terrapieni e dei telai portabersagli, etc.) ed i costi del personale addetto.

4.1 Attività di tiro a fuoco con palla di piombo dolce e non blindata.
Deve essere svolta esclusivamente nei settori a 25 mt e con il munizionamento rispondente ai limiti di energia cinetica specifici per il settore interessato, e nel settore a 50 mt limitatamente al munizionamento cal.22.

4.2 Attività ad aria compressa.
Deve essere svolta esclusivamente negli impianti a 10 mt.

4.3 Svolgimento dell'attività di tiro.

Prima di iniziare l'attività di tiro ciascun tiratore deve presentarsi al Direttore di tiro per l'assegnazione del settore e della linea di tiro, la compilazione del Registro di frequenza ed il controllo dell'arma e delle munizioni che intende utilizzare.

L'attività di tiro è consentita soltanto con le modalità, le posizioni ed i bersagli previsti dal Regolamento-

to Tecnico di Tiro a Segno U.I.T.S..

E' severamente vietato:

- caricare l'arma con più di 5 colpi
- sparare al di fuori della propria piazzola e dirigere volutamente il tiro verso i diaframmi di sicurezza il terreno ed i muri di cinta.
- maneggiare l'arma al di fuori della propria piazzola di tiro
- poggiare l'arma carica sulla mensola
- sparare con la porta della zona bersagli aperta e/o la luce rossa accesa
- disturbare i tiratori delle altre linee
- toccare o maneggiare le armi, anche scariche, in presenza di persone nella zona bersagli
- toccare o maneggiare le armi altrui senza la autorizzazione del legittimo proprietario

4.4 Registrazione dell'attività svolta e delle cartucce consumate

Nel Registro di frequenza è obbligatorio, da parte del tiratore e prima dell'inizio dell'attività di tiro, regi-

strare i propri dati, il tipo, il calibro ed il proprietario dell'arma usata, l'ora di inizio e termine dell'attivi-

tà di tiro ed il numero e la marca delle cartucce o dei pallini consumati.

5.0 ARMI E MUNIZIONI

Possono essere impiegate tutte le armi sportive e comuni da sparo a colpo singolo, a rotazione o semi-automatiche, iscritte nel Catalogo Nazionale.

5.1 Noleggio armi

Previo pagamento della quota prevista, le armi noleggiate vengono ritirate dal socio direttamente in armeria. Il ritiro e la successiva riconsegna dell'arma devono essere registrate sul "Registro Movimentazione giornaliera delle Armi". Il tiratore che ha in consegna un'arma noleggiata non può soffermarsi in locali diversi dagli impianti di tiro.

5.2 Munizioni

E' vietato l'utilizzo di munizioni che sviluppano energia cinetica superiore ai 53 kilogrammetri. E' vietato l'uso di munizioni non omologate

5.3 Cessione munizioni

Le munizioni prelevate presso lo sportello devono essere consumate interamente nel corso della attività di tiro e la quantità consumata deve essere annotata sull'apposito Registro frequenze.

Il socio, firmando l'apposito Registro, ne prende carico ai sensi della Legge n. 110/75.

E' vietato asportare dal Poligono le cartucce prelevate e non sparate: eventuale munizionamento rimasto inutilizzato per cause di forza maggiore (inceppamenti o guasto all'arma) deve essere consegnato alla Direzione del Tiro.

6.0 PERSONALE ADDETTO

Per quanto attiene allo svolgimento dell'attività di tiro, la Sezione di Cagliari, in deroga all'articolo 53 dello Statuto, si avvale del seguente personale:

- Direttori di Tiro
- Vice Direttori di Tiro
- Istruttori di Tiro
- Allenatori
- Addetto alla distribuzione armi

Per quanto attiene allo svolgimento delle gare ufficiali, la composizione della Direzione di Gara viene effettuata in base a quanto disposto dal Regolamento Tecnico di Tiro a Segno dell'U.I.T.S..

Tutto il predetto personale, escluso l'addetto alla distribuzione di armi e munizioni, non è integrato negli organici della Sezione, viene nominato dal Consiglio Direttivo e presta la propria opera occasionalmente senza vincoli di subordinazione, gratuitamente o dietro rimborso spese.

6.1 Direttore di Tiro

E' in possesso di licenza prefettizia. Presiede all'attività di tiro nell'impianto di propria pertinenza che dirige per quanto attiene alla sicurezza ed al corretto svolgimento dell'attività stessa, al suo inizio e

ter-

mine, all'impiego degli impianti e delle attrezzature, alla disciplina sulle linee di tiro, al

comportamento

di tutto il personale di tettoia e dei tiratori. Può assentarsi dall'impianto solo per brevi periodi di

tempo

e soltanto se può essere sostituito da un Vice Direttore di Tiro.

Cura in particolare:

- L'assegnazione delle linee di tiro ai tiratori che si presentano per lo svolgimento dell'attività

- la rispondenza delle armi e del munizionamento impiegati ai requisiti previsti per i singoli impianti di tiro;
- la corretta compilazione del Registro delle frequenze da parte dei tiratori
- l'attuazione ed il corretto funzionamento di tutte le apparecchiature di sicurezza dell'impianto di tiro
- la disponibilità in ogni settore delle centraline di comando sagome, della spillatrice, dei telai portabersagli e di quant'altro necessario

Riferisce ogni inconveniente riscontrato al Consiglio Direttivo. Al termine dell'attività provvede a disattivare gli impianti elettrici in funzione dopo averne verificato la piena efficienza e a chiudere l'impianto e a riconsegnare le chiavi.

6.2 Vice Direttore di Tiro

E' in possesso di licenza prefettizia. Coadiuvato il Direttore di Tiro in caso di necessità e lo sostituisce durante eventuali brevi assenze. Presiede all'attività di tiro nel settore di propria pertinenza per quanto attiene alla sicurezza ed al corretto svolgimento dell'attività stessa, alla disciplina sulle linee di tiro ed al comportamento dei tiratori in piazzola.

6.3 Istruttore di Tiro

E' in possesso di qualifica rilasciata dall'U.I.T.S. o dalla Sezione.

Impartisce le previste lezioni teoriche e pratiche per il rilascio dei certificati di abilitazione al maneggio delle armi e cura in particolare lo svolgimento dell'attività di tiro nel settore o nelle linee di propria pertinenza per quanto attiene alla sicurezza ed al comportamento dei tiratori.

Può assentarsi per brevi periodi dal settore di competenza solo se sostituito dal Direttore di Tiro o dal Vice Direttore.

6.4 Allenatore

E' in possesso di una o più qualifiche di Allenatore (C.A.S., sezionale, regionale, federale) rilasciate dall'Unione Italiana Tiro a Segno. Gestisce gli allenamenti individuali e collettivi dei tiratori agonisti,

dei tiratori dei Centri di Avviamento allo Sport, i corsi di avviamento o perfezionamento allo Sport del Tiro a Segno per gli iscritti alla Sezione. Prima degli allenamenti collettivi ritira le armi ed il munizionamento necessario di cui è responsabile. Durante gli allenamenti è responsabile del comportamento dei tiratori.

6.5 Addetto alla distribuzione delle armi

E' responsabile dell'apertura e della chiusura dell'armeria agli orari stabiliti e dell'accesso ai locali dell'armeria al solo personale autorizzato dal Presidente della Sezione.

Cura in particolare:

- l'ordine e la corretta conservazione delle armi custodite
- la distribuzione delle armi noleggiate o in uso ai tiratori
- la corretta compilazione del Registro di movimentazione giornaliera delle armi
- il controllo della matricola e dell'integrità delle armi restituite e la loro condizione di armi scariche

7.0 ORARI DI FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI

Vengono stabiliti di volta in volta dal Consiglio Direttivo in base alle esigenze stagionali ed alla attività della Sezione: tali orari fissano la disponibilità degli impianti di tiro per i soci e le lezioni per il rilascio dei certificati di idoneità.